

Polizia, bilancio senza festa pubblica

Arresti in aumento per 45 mila reati

FEDERICA CRAVERO

FESTA anomala per la **polizia**, che ieri ha celebrato i 161 anni dalla fondazione del corpo non più con una iniziativa pubblica, ma con una cerimonia riservata ai poliziotti della **questura** di Torino. Una decisione presa dal governo a livello nazionale, in forte rottura rispetto a quello che accadeva negli anni scorsi, per la forte esigenza di contenimento delle spese.

Così ieri anziché al teatro Regio il **questore** Antonino Cufalo ha aperto la cerimonia della sua prima festa a Torino con un discorso tenuto in via Veglia, nella palestra

I sindacati protestano: "Qui per la cerimonia si spendeva poco, c'erano sponsor"

della caserma Mario Cesale del V Reparto mobile. La relazione sul bilancio annuale delle attività è stata lo spunto per una riflessione sui risultati ma anche sugli impegni futuri. Sono aumentati gli arresti: addirittura il 6,25 per cento in più, passati da 1.343 a 1.427. Lieve incremento anche per gli indagati a piede libero: erano 6.691, negli ultimi 12 mesi sono stati 1.427. Ma in tutto sono stati 44.745 i reati denunciati in un anno, di cui più della metà (35.298) sono delitti contro il patrimonio. Si tratta principal-

mente di furti, truffe e rapine, che certamente hanno visto un aumento anche legato alla crisi. Notevole anche l'impiego di uomini, più di centomila, per l'ordine pubblico e specialmente per la Tav. Oltre cinquantamila i permessi di soggiorno rilasciati. I telefoni del 113 hanno squillato più di 400mila volte per richieste di intervento.

La decisione di fare feste a porte chiuse in tutta Italia non ha però convinto i sindacati cittadini. In particolare l'Ugl, i cui iscritti non hanno partecipato alla cerimonia: «A Torino la festa è sempre stata gestita in maniera parsimoniosa grazie all'utilizzo di sponsor locali», ha commentato il vicesegretario nazionale Luca Pantanella. Critico anche il segretario del **Siulp**, Gianclaudio Vianzone: «Se sono apprezzabili i contenimenti di spesa ancora più condivisibili sarebbero dei concreti impegni a convertire gli esosi e futili investimenti della classe politica per l'efficacia della sicurezza pubblica». È rammaricato Nicola Rossiello, coordinatore del **Silp-Cgil** «per la scelta di celebrare la festa senza i cittadini e i familiari dei nostri lavoratori. Una scelta difficile nel 2013 per comprensibili ragioni di bilancio ma anche per il preoccupante aumento di reati legati alla crisi». Deluso anche Pietro Di Lorenzo, segretario generale del **Siap**: «Spiace che sia stata sacrificata una festa che avvicinava la gente e soprattutto i bambini alla **polizia**, quando gli sprechi nella pubblica amministrazione sono tanti».

I numeri

Questura di Torino, maggio 2012-aprile 2013

5.390 +0,79%
Persone indagate

1.427 +6,25%
Persone arrestate

di cui:
1 per omicidio volontario
15 per tentato omicidio
322 per furto
248 per droga
203 per rapina

Ordine pubblico
4.879 ordinanze
108.614 poliziotti impiegati

Soccorso pubblico
418.799 richieste al 113
46.277 interventi
22.299 volanti

44.745
Reati denunciati

di cui:
25.641 furti
6.103 danneggiamenti
1.760 truffe
1.099 rapine
993 lesioni dolose
851 minacce
69 violenze sessuali
9 omicidi colposi
4 omicidi volontari

Polizia amministrativa
650 negozio controllati
769.864 euro di multe

Immigrazione
51.762 permessi di soggiorno rilasciati
1.320 espulsioni

CONTRASTI.IT

FESTA "PRIVATA"

Quest'anno per ragioni di bilancio la **polizia** non ha potuto aprire la sua festa al pubblico

